Federazione Regionale USB Puglia

BARI - Ispettori del Lavoro al Call Center Inps Inail Bari-Bitritto

Bari, 30/07/2008

CALL CENTER INPS/INAIL Bari-Bitritto

Incontro con Ispettori del Lavoro

In data odierna si sono recati presso l'Azienda due Ispettori del Lavoro della DPL di Bari inviati dal Ministro del Lavoro in riferimento all'interrogazione parlamentare presentata dall'On. Divella, interrogazione fatta e formulata grazie all'interessamento dei Delegati RdB, relativa alla stabilizzazione di tutti i Lavoratori.

La visita degli Ispettori era finalizzata ad ascoltare le ragioni e le richieste delle rappresentanze dei lavoratori per poi relazionare direttamente al Ministero del Lavoro e, conseguentemente, nelle aule parlamentari.

La riunione è iniziata con il Rappresentante della RSA Cgil che, con la solita proverbiale arroganza e presunzione, subito metteva in discussione la presenza del

Rappresentante RdB in quanto organizzazione diversa dai “confederali”.

Avendo previsto in anticipo tale mossa, come RdB avevamo contattato preventivamente l’Ispettorato del Lavoro di Bari inoltrando formale richiesta di incontro, precisando che alla nostra sigla aderisce circa un terzo dell’intera forza lavoro e che le RdB-CUB sono una riconosciuta Confederazione maggiormente rappresentativa e componente del CNEL.

Gli Ispettori, di fronte a tale situazione, hanno manifestato la volontà di ascoltare e confrontarsi con tutti dimostrando serietà professionale e senso democratico. Una vera e propria lezione di democrazia verso coloro che “gridano ed accusano” di deriva autoritaria i propri avversari politici, predicano pubblicamente con tanta enfasi l’unità dei lavoratori e, poi, comportarsi nella pratica esattamente all’opposto.

Dopo questa brutta premessa la riunione è cominciata e si è entrati nel merito delle questioni. **Sono state ribadite le rivendicazioni per una reale stabilizzazione, la salvaguardia delle professionalità e la territorialità del servizio (leggi relazione allegata).** Tutto sommato un incontro proficuo i cui contenuti, se recepiti dal Ministro del Lavoro, rafforzano la posizione che sosteniamo da tempo attraverso le numerose iniziative messe in campo.

Terminata la riunione, da registrare purtroppo il colpo di coda dei Rappresentanti “confederali” supportati dall’Ugl, i quali, evidentemente non paghi delle “performances” di inizio incontro, di fronte alla richiesta da parte degli Ispettori di controfirmare il documento finale a tutte le sigle sindacali hanno rifiutato di farlo perché in detto documento compariva il nominativo di INCERTI Francesco Donato come Delegato RdB. Scusate, ma siamo al massimo dell’idiozia e ipocrisia.

Infatti, non si trattava di accordi o intese ma di una semplice relazione, non si contestava il merito del documento ma solo e solamente la presenza di una sigla che comunque rappresenta una gran numero di lavoratori e di un collega che opera fianco a fianco quotidianamente con loro.

Gli stessi Ispettori sono rimasti sbigottiti per questa presa di posizione incredibile da parte dei “Sindacati Confederali” ed hanno chiuso il documento solo con le loro firme.

E dire che, senza l’interessamento del sig. Incerti delle RdB non ci sarebbe stata alcuna interrogazione parlamentare, alcuna richiesta all’Ispettorato del Lavoro ed alcun incontro presso l’Azienda. Se proprio i signori “confederali” volevano dimostrare un briciolo di coerenza dovevano rifiutarsi di presenziare alla riunione,

visto che erano ben consapevoli che questa era conseguente ad una iniziativa intrapresa dalla scomoda sigla RdB.

In ogni caso riponiamo piena fiducia nell'intelligenza dei lavoratori che sanno valutare e fare le dovute differenze tra coloro che cercano di portare avanti le esigenze collettive e ricercare soluzioni per tutti e coloro che invece si muovono per biechi "interessi personali" o per meri fini politici.

Ora speriamo che tutto ciò che stiamo facendo porti ai risultati auspicati e che il Ministero di Lavoro dia una risposta positiva alle nostre richieste.

Terremo come sempre costantemente informati i lavoratori sui successivi sviluppi.